Scritto da Franco Marra
Sabato 08 Febbraio 2020 20:36

ROMA – Ancora una sconfitta maturata negli ultimi due minuti per la Scandone Avellino che ha perso in trasferta per 66 a 62 contro la Luiss Roma. Partita in equilibrio sino al termine, con la Scandone che ha avuto anche sei lunghezze di vantaggio ed padroni di casa che sono arrivati anche al + 9.

La Scandone non ha avuto la capacità di allungare quando è stata avanti, ha avuto invece la forza di recuperare quando è finista sotto nel punteggio, ma nel finale è mancata la lucidità necessaria per gestire i palloni che avrebbero potuto regalare il successo alla formazione biancoverde. Sugli spalti c'erano Marchetti, Stanzani e Dilas, i tre giocatori che potrebbero essere tesserati se saranno pagati i lodi pendenti sul club.

La sconfitta può essere attribuita anche alla stanchezza finale dei biancoverdi, con rotazioni ridotte per l'assenza di Marzaioli, rimasto a casa a curare l'influenza. Ed il capitano può «valere» almeno quattro punti, lo scarto con il quale si è concluso il match. Come detto, la partita è stata equilibrata, con la Scandone avanti con il minimo scarto sia al termine della prima frazione (14-15), che all'intervallo lungo (26-27). Nel terzo periodo c'è l'allungo degli universitari che si portano al + 7, chiudendo poi sul 49 a 44 al 30'. Il vantaggio della Luiss raggiunge in più occasioni anche il + 9, l'ultima volta al 36' sul 61 a 52, con la Scandone che ha una buona reazione con otto punti in fila di Bianco che al 38' porta i suoi al minimo scarto sul 61 a 60. Ma, come purtroppo è accaduto anche in passato, negli ultimi 2' di gioco la Scandone non gioca con lucidità, consentendo ai padroni di casa di vincere il match per 66 a 62.

Queste le parole di De Gennaro al termine del match: “Purtroppo devo analizzare un’altra partita persa nei minuti finali, nonostante un’ottima prestazione dei miei, che ci hanno messo davvero tanta carica, tanta energia, tanto cuore, però, a causa delle rotazioni troppo corte di stasera, siamo arrivati alla fine stanchi e scarichi. Se vogliamo individuare una nota negativa, devo segnalare gli ultimi minuti del terzo quarto, in cui loro hanno avuto un piccolo break

positivo, che noi poi non abbiamo avuto più la forza di recuperare. Ci abbiamo provato fino alla fine, ma negli ultimi minuti le gambe erano troppo pesanti e i tiri non riuscivano a entrare, nonostante le buone percentuali di stasera. Abbiamo tirato col 33% da tre (come loro, che però hanno più tiratori) e col 44% da due, quindi comunque una buona percentuale, e anche i rimbalzi totali li abbiamo quasi pareggiati (30-28). Peccato, perché forse con Marzaioli in più, quindi una rotazione in più tra gli esterni, visto che Ondo Mengue e Rajacic stasera hanno giocato tantissimo, potevo avere un po' di lucidità in più in mezzo al campo, ma pazienza. Dobbiamo pensare ad andare avanti e stare tranquilli. Ora aspettiamo di ricevere buone notizie dalla Fiba lunedì. La strada è sempre più in salita, perché il numero di partite da giocare si riduce, però dobbiamo crescere fino alla fine, perché noi questa squadra vogliamo salvarla a tutti i costi. I ragazzi sono carichi e convinti, lavorano bene, dobbiamo soltanto continuare su questa strada e sperare di avere qualche rotazione in più".

Il tabellino della gara:

LUISS ROMA 66

SCANDONE AVELLINO 62

Luiss: Gebbia n.e. Fiorucci 2, D'Argenzio 4, Buzzi n.e. Martino 4, Pasqualin 17, Rota 5, Di Francesco 3, Tamburrini 4, Bonaccorso 7, Gellera 4, Infante 16. All. Paccariè.

Scandone: Ondo Mengue 12, Del Regno n.e. Genovese, Bianco 10, Cherubini 7, Scardino, Locci 9, Rajacic 10, Iovinella 10, Dushi 1, De Leo 3. All. De Gennaro.

Arbitri: Settepanella e De Ascentiis.

Note: parziali 14/15 - 26/27 - 49/44. Usciti per 5 falli: Locci e Cherubini. Espulso Gellera. Tiri liberi: Luiss 21/28, Scandone 22/25. Tiri da due punti: Luiss 15/34, Scandone 14/28. Tiri da tre punti: Luiss 5/15, Scandone 4/12. Rimbalzi: Luiss 31, Scandone 28.